

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 301 del 12.12.2009

inviato alla mail-list di marco.zacchera@libero.it

SOMMARIO: GIUSTIZIA ?! – MORTADELLA CINESE – TRENITALIA – NOBEL OBAMA – VERBANIA CENTER – SU REPUBBLICA! - RESTAURI

SEMPRE SULLA QUESTIONE GIUSTIZIA....

Mi astengo dal tornare sul tema della giustizia, anche perché rischiamo di ripeterci. Non condivido quindi il modo in cui Berlusconi lo ha ancora una volta ripreso in questi giorni con toni esasperati, anche se è indubbio che una parte della magistratura c'è l'ha preconcozzato con lui per questioni prima di tutto politiche. Credo che per uscire da questo "empasse" occorra una legge seria e condivisa, quindi smorzerei i toni del confronto anziché accentuarli, proprio per cercare un'intesa anche andando oltre alla maggioranza.

In questo senso non trovo logico prendersela eccessivamente con Napolitano che in fondo cerca di fare il "pompierino", almeno per quel poco che può.

Mentre noto che i "pentiti" del processo Dell'Utri si contraddicono tra loro e mostrano la corda di certe inchieste, in occasione del procedimento alla Camera contro il sottosegretario Cosentino ho avuto modo di leggermi un po' di carte e sono rimasto preoccupato ed allibito. Chiedere l'arresto non tanto di un deputato ma anche di un semplice cittadino con certe "prove" e motivazioni lascia non solo perplessi, ma sconcertati: qui si violano veramente i diritti e le libertà personali ed è evidente l'impronta politica di certe inchieste, quelle che fanno perdere credibilità all'indipendenza della Magistratura. Questi fatti (e non tanto le esternazioni di Berlusconi) dovrebbero imporre a Napolitano e a tutti di intervenire, perché mi pare evidente come le azioni di alcuni giudici trascendano in lampanti scelte politiche e rischiano di travolgere così la credibilità dell'intero sistema giudiziario.

Mi consola che – con votazione a scrutinio segreto – bel 51 deputati (almeno) dell'opposizione abbiano condiviso con la maggioranza di bocciare la richiesta di arresto per Cosentino avanzata dai giudici napoletani: è evidente che molti – anche a sinistra – hanno quindi ragionato come me, privilegiando l'obiettività alla polemica politica. Questo fa onore a chi ha deciso in autonomia e contro le indicazioni di partito, ma rappresenta anche un segno positivo di disponibilità che Berlusconi non dovrebbe trascurare .

IL PROFESSORE CINESE

Finalmente un disoccupato in meno: il professor **Romano Prodi**, già inviato speciale europeo in Africa (ricordate le sue foto in costume tipico aborigeno?) ha dunque trovato un lavoro: sarà commentatore per la politica estera alla TV di stato cinese! E' una notizia che ci riempie di gioia perché temevamo che l'ex professore (veramente "ex" tutto) rimanesse inascoltato, mentre invece avrà prossimamente una sterminata platea di ascoltatori, anche se forse comunque insufficiente per soddisfare il proprio ego....Le notizie di agenzia non chiariscono se in TV Prodi parlerà direttamente in cinese, magari con accento bolognese, ma speriamo che "Striscia la notizia" colmi presto la nostra curiosità...

GLI ERRORI DI TRENITALIA

Mi interessa poco che si possa andare in 2 ore e 59' da Milano a Roma, quando ci vuole quasi lo stesso tempo per arrivare a Milano dal Lago Maggiore e nessuno arriva in tempo e comodità a prendere la "Frecciarossa". Trenitalia dovrebbe spiegare a milioni di passeggeri perché se si realizzano le (costosissime) tratte di alta velocità non si pensa anche a chi il treno deve prenderlo tutti i giorni per andare a lavorare o all'università o più semplicemente non abita in una grande città. L'alta velocità ha un senso se è fruibile, ma se per la gran parte degli italiani è una chimera perché è comunque irraggiungibile a che pro spendere somme enormi sacrificando gli investimenti per il

materiale rotabile, orari, stazioni, collegamenti su tutto il resto della rete? In questo senso – in occasione della discussione sulla legge finanziaria - ho presentato un documento di impegno al governo perché si muova in questo senso e che verrà discusso la prossima settimana.

COERENZA DI OBAMA

Due americani su tre non condividono che Obama meriti il premio Nobel per la pace ed è stridente il fatto che solo tre giorni prima del ritiro del premio il presidente USA abbia annunciato l'aumento di 30.000 soldati per il contingente americano in Afghanistan. Certo è facile teorizzare di “guerra giusta” (mi dite mai un governante che abbia iniziato o continuato una guerra definendola “ingiusta”?) ma in buona sostanza – e lo abbiamo già scritto – questo premio è pura politica e demagogia. . Ma - mentre gli americani un anno dopo il loro voto hanno già molti dubbi sulla loro scelta - in Italia invece per Obama è ancora un unanime coro di applausi e di osanna e guai a chi si permette di sottolinearne i limiti. Siamo uno strano paese dove il razzismo è giustamente ripudiato, ma dove non ci si accorge che - esagerando – si finisce per fare razzismo al contrario.

VERBANIA CENTER

In allegato trovate la relazione annuale del VERBANIA CENTER, che ho fondato nel 1981 e che da ormai 28 anni si occupa di collaborazione “pratica” in tanti paesi del mondo. Grazie a chi volesse eventualmente dare una mano.

VERBANIA SU REPUBBLICA

Il quotidiano Repubblica ha dedicato giovedì 10 dicembre una intera pagina a Verbania, mi sembra lusinghiera. Chi è interessato può vederla cliccando su questo indirizzo:

<http://www.repubblica.it/2009/12/sezioni/ambiente/verbania-ecologica/verbania-ecologica/verbania-ecologica.html>

RESTAURATORI BENEDETTI

Carta canta e la legge è legge: dal primo gennaio 2010 per chi non ha i requisiti previsti dalle normative nazionali e comunitarie basta fare il restauratore artistico e così, tra Roma e Bruxelles, si è prontamente deciso tutto: 100 quiz a risposta multipla, titolo universitario ed esame di stato.

Già, ma come la mettiamo con decine di migliaia di artigiani che hanno una lunga ed indubbia esperienza, ma quasi sempre non vantano i titoli richiesti dalle odierne normative? Non solo si parla di un comparto di circa 30.000 aziende a rischio di crisi (perché anche il falegname è spesso un restauratore) ma – in un paese pieno di opere d’arte – anche di persone di grandissimo valore e capacità manuali, ma che non hanno i “titoli specifici”.

Mi ero già occupato di questa vicenda a livello parlamentare quando, la scorsa settimana, mi è giunta una mail benedetta, anzi...Benedettina. Scrivono infatti le Suore Benedettine dell’Isola di San Giulio, sul Lago d’Orta, ricordando che da decenni vantano il laboratorio forse più quotato d’Italia e specializzato per il restauro di tessuti antichi, ma – essendo monache di clausura – loro il corso qualificante a Torino ed il multiquiz proprio non lo possono fare. Senza restauri non vivrebbe però più il monastero - visto che ci lavorano decine di consorelle - ma il problema si pone anche perché nessuna sovrintendenza d’Italia potrà più loro commissionare i restauri.

Pregate, sorelle, che una proroga e una scappatoia per il paradiso pur la si troverà, ma resta il solito dubbio di fondo: se uno è bravo nel proprio lavoro perché non dare maggior valore all’esperienza ed ai concreti lavori fatti rispetto ai titoli altisonanti ? Giriamo il quesito al ministero (che da tre mesi deve rispondere anche ad una mia interrogazione), ci accompagneranno le preghiere da San Giulio.

Ogni maggiore informazione sulle mie attività politiche ed amministrative sono rintracciabili sul mio sito www.marcozacchera.it mentre sul sito www.comune.verbania.it (che è aggiornato quotidianamente) trovate tutte le novità del nostro comune. Tra l’altro l’amministrazione ha lanciato un concorso per pubblicare sul sito ufficiale del comune le più belle foto di Verbania raccolte e inviate da cittadini e turisti:partecipate!

UN SALUTO E BUONA SETTIMANA A TUTTI!

MARCO ZACCHERA